

# CITTÀ COMUNE

n. 84 | 29 febbraio 2024

*Magazine*



COMUNE DI NAPOLI

# indice

4	<i>“Il libro come cura”</i>
6	<i>“Grande Progetto Posillipo”</i>
8	Cento donne rifugiate al volante dell’inclusione
10	Fight 4 Naples (F4N)
12	Una targa per Geolier
15	Parte <i>“Ubuntu”</i> il progetto rivolto ai giovani
17	Inaugurato un nuovo campetto da calcio nel rione Amicizia
19	Sottencoppa: il carnevale sonico napoletano
21	Siti culturali di Napoli tra riqualificazione e tutela
24	La GeVi Napoli vince la Coppa Italia di basket
26	Napoli contemporanea Pan e MetaPan
29	Visita del Sindaco alla fondazione <i>“A Voce d’e creature Onlus”</i>

31

Una Mostra al PAN:  
*"Scendeva simile alla notte"*

32

La Mostra d'Oltremare apre  
le porte al NauticSud

33

Napoli Città della Musica

35

Napoly City Marathon 2024:  
successo e risultati da record

37

*"Caracas" e non solo...*

39

*"Un mondo di solidarietà"*

## “Il libro come cura”

**A disposizione 325 albi illustrati per 50 nidi del Comune**

Arrivato in città, grazie alla collaborazione tra **Fondazione De Agostini** e **Comune di Napoli**, “Il libro come cura”: un progetto incentrato sui bambini e il loro rapporto con le emozioni. Ideato nel periodo del Covid, il progetto nasce per rispondere all’esigenza di molti genitori: quello di riuscire ad instaurare un dialogo costruttivo sui temi emozionali con i propri figli. Attivo a Roma già dal 2022, per il biennio 2024/2025, “Il libro come cura” approda anche a Napoli e Novara, e si pone l’obiettivo di servirsi degli albi illustrati al fine di agevolare

la relazione tra adulto e bambino, creando un ponte tra nido, scuola e famiglia.

La potenza della lettura condivisa, soprattutto in famiglia, è nota: gli effetti positivi prodotti sul piano cognitivo, su quello emotivo e sociale sono molti. I libri sono ricchi di spunti, aperture verso il mondo quotidiano e offrono la possibilità di trattare anche argomenti che potrebbero risultare scomodi.

A volte agli adulti mancano le parole per spiegare le cose ai bambini, ma si sa che, oltre a essere informati, i bambini hanno bisogno di



web  COMUNE DI NAPOLI

**IL LIBRO COME CURA**  
Un progetto per dare voce alle emozioni dei più piccoli

**Maura Striano**  
Assessore all’istruzione e alle famiglie



essere ascoltati. Il libro può diventare un vero e proprio strumento di cura.

L'iniziativa nella città partenopea coinvolgerà 50 asili, 10 municipalità, 200 educatrici ed educatori, oltre che i bambini, le bambine e le famiglie del territorio.

La Fondazione De Agostini metterà a disposizione dei nidi comunali 325 albi illustrati, accuratamente selezionati da esperti.

Accoglienza, cambiamento, rabbia e separazione sono i temi scelti per l'edizione del 2024. Si è già partiti con la formazione degli operatori dei nidi attraverso incontri online con formatrici esperte nei processi dell'età evolutiva, per prepararli e sostenerli nell'attività di lettura degli albi illustrati con i bambini e aiutarli nel delicato compito di riconoscimento ed esternazione delle emozioni.

Tutti i percorsi di formazione sono stati pensati dalle formatrici del progetto, la psicoterapeuta dell'età evolutiva **Claudia Maspero** e la pedagoga **Analia Setton** e prevedono complessivamente 5 incontri con le educatrici e gli educatori, divisi in gruppi, dallo scorso gennaio ad aprile 2024.

Ha dichiarato **Maura Striano**, Assessore all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli: «Sia-

mo felici di collaborare con la Fondazione De Agostini per la realizzazione del progetto all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali. La promozione della lettura a partire dalla fascia di età 0/6 anni è uno degli obiettivi strategici dell'amministrazione in quanto strumento pedagogico efficace sia per il percorso educativo dei bambini che per la relazione genitori-figli».

La Presidente della Fondazione De Agostini **Chiara Boroli**: «Questo progetto pensato per i più piccoli ha l'obiettivo di aiutarli a esprimere attraverso il racconto il loro mondo interiore. L'educazione all'affettività è per noi un tema centrale per aiutare bimbi e bimbe a conoscersi e riconoscersi nelle relazioni tra pari e con gli adulti. Desidero ringraziare in particolare l'Assessore Maura Striano e il Comune di Napoli per la sensibilità mostrata verso questo progetto e per la collaborazione che ci vedrà lavorare fianco a fianco per il prossimo biennio».



## “Grande Progetto Posillipo”

**Il piano di manutenzione delle strade del Comune di Napoli, che prevede cantieri per 45 milioni di euro da Posillipo a Capodichino**

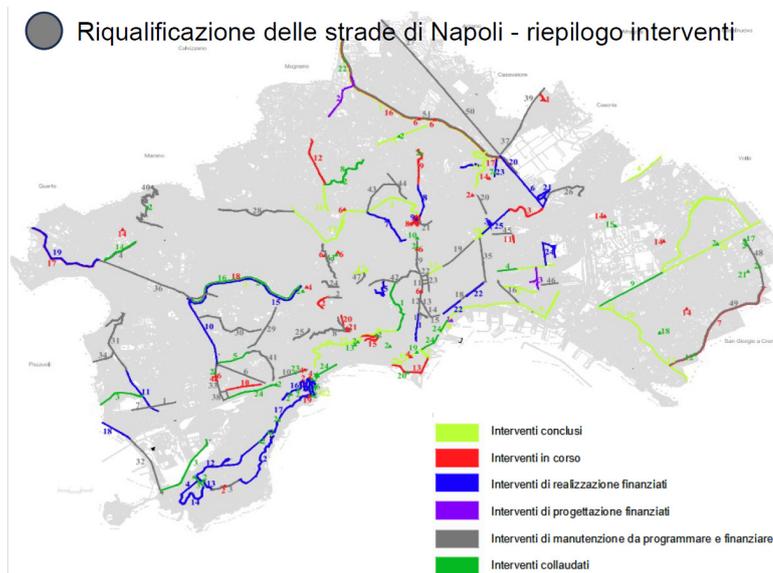
**G**li assi stradali di Posillipo e dell’area circostante l’aeroporto di Capodichino saranno oggetto di una serie di interventi di manutenzione e riqualificazione. Il 12 febbraio scorso, il sindaco **Gaetano Manfredi** e l’assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità **Edoardo Cosenza** hanno presentato il pacchetto di interventi che vede una spesa di 45,5 milioni di euro. Già da quest’anno, e fino al 2026, in base alla complessità dei lavori, ci saranno una serie di interventi che riguarderanno assi viari, fontane e sistemi fognari che saranno ripristinati con finanziamenti di oltre 220.000 euro. Previsto anche il restauro del Parco Virgiliano, con un finanziamento di 3.699.943 euro. Sul territorio comunale diversi sono stati gli inter-

venti stradali già effettuati. Tra il 2022 ed il 2023, ad esempio, sono stati riqualificati 32 chilometri di strade primarie con una spesa di 18 milioni di euro, mentre nel 2023 sono stati ripristinati circa mille attraversamenti pedonali su strade primarie e 350 in corrispondenza di scuole.

Sono stati, inoltre, installati 12 attraversamenti pedonali rialzati e 100 lampeggiatori sulla segnaletica verticale in corrispondenza delle nuove strisce pedonali.

Nel Grande Progetto Posillipo, oltre agli interventi sulle strade di Capodichino e Posillipo, è previsto anche l’avvio ai lavori in 16 chilometri su strade primarie (via del Parco Margherita, via Toledo, via Cinthia, via Beccadelli, via Girolamo Santacroce, via Miano, via di Pozzuoli), con una spesa complessiva di 23.885.140,78 euro.

«Abbiamo un piano che riguarda tutta la città, – ha spiegato il sindaco Manfredi – con alcuni focus specifici su Posillipo e la zona di Capodichino. È un lavoro in progress: man mano che acquisiamo finanziamenti avviamo altri progetti. È interessato circa il 30% delle strade principali. In alcuni casi si interverrà anche sulla rete fognaria. Inoltre, verrà ricostruito il patrimonio verde, laddove occorre una sostituzione delle specie arboree tenendo conto sia dei cambiamenti climatici che delle criticità che sono emerse negli ultimi anni. Questa parte del lavoro è stata





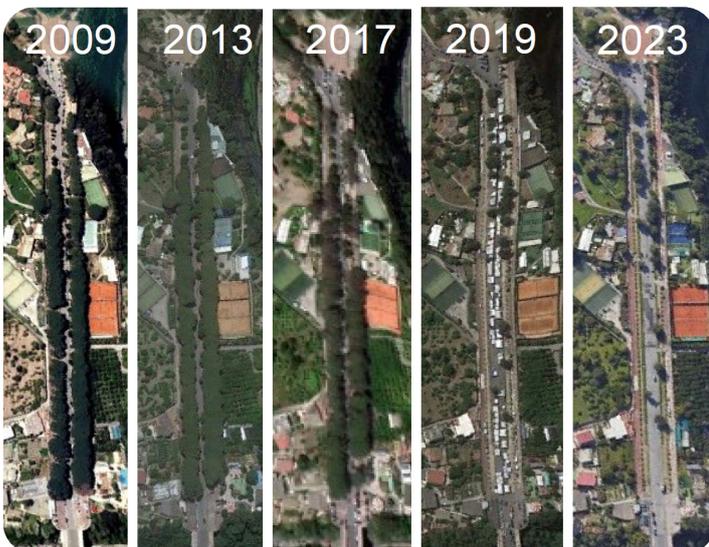
*fatta da una commissione che ha visto in campo esperti del verde, agronomi e botanici. C'è, poi, il tema del traffico. Con il potenziamento del trasporto pubblico potremo chiudere progressivamente pezzi della città per fare in modo che si riduca la presenza delle auto e questo avrà un impatto anche sul consumo delle strade».*

I lavori stradali di questo progetto interesseranno via Manzoni, via Posillipo, viale Virgilio, via Boccaccio, via Tito Lucrezio Caro, via Petrarca e via Orazio e si concluderanno tra maggio

prossimo e il primo semestre del 2026.

Per la manutenzione e riqualificazione delle strade intorno all'aeroporto di Capodichino, invece, sono disponibili finanziamenti per 13.976.400 euro. Gli interventi interesseranno il tratto superiore di Calata Capodichino, via Oreste Salomone, viale Comandante Umberto Maddalena, via Nuova del Campo (intervento in corso), via Don Bosco e l'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco e si concluderanno tra la fine di quest'anno e il primo semestre del 2026.

*«A Posillipo interveniamo sulle strade dell'intera collina e altrettanto facciamo intorno all'area aeroportuale di Capodichino – ha spiegato l'assessore Cosenza, e aggiunge – accanto a quei lavori che riguardano grandi aree, ce ne sono altri che interessano tante strade che vanno ad aggiungersi ad altre già completate come, ad esempio, quelle della zona ospedaliera o grandi assi viari come corso Vittorio Emanuele e via Argine. Stiamo investendo circa 30 milioni l'anno per la manutenzione e la riqualificazione delle strade che nell'arco dei cinque anni di mandato porta ad una cifra molto grande».*



## Cento donne rifugiate al volante dell'inclusione

*Napoli corre a tutta velocità verso l'integrazione e già si pensa alla versione 2.0 dell'iniziativa*

**S**ono diversi i modi per contrastare i fenomeni di emarginazione insiti in una società, tra questi figura l'iniziativa promossa dal Comune di Napoli, dalla Direzione Generale della DGT del Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'UNHCR (Agenzia ONU per i Rifugiati) e dalle associazioni di autoscuole e studi di consulenza automobilistica UNASCA e CONFARCA. Finalità del programma è il conseguimento gratuito di 100 patenti di categoria A1 o B, in favore di donne con status di rifugiato e in pos-

seso di un permesso di soggiorno e/o titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, ovvero per richiedenti asilo.

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto dai realizzatori del progetto, è stato presentato nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, gremita di donne di diverse nazionalità, qualcuna accompagnata dai figli; nell'ampio salone si ascoltava la musicalità delle tante lingue parlate e negli sguardi di queste donne si percepivano entusiasmo e fiducia, desiderio di dare il proprio contributo alla comunità.



Non solo solidarietà e assistenza a soggetti vulnerabili, ma anche cultura della sicurezza stradale, accesso al mondo del lavoro, apprendimento della lingua ed emancipazione femminile.

La patente di guida è uno strumento efficace per favorire l'integrazione di chi, in fuga dal proprio Paese, deve inserirsi in un contesto sociale che le è estraneo, spesso in condizioni disagiate. UNASCA e CONFARCA si sono attivate per superare le difficoltà operative del progetto, in primis quelle linguistiche, e hanno individuato le autoscuole più vicine alle abitazioni delle allieve, per rendere più accessibile il percorso formativo.

L'assessore alle Politiche Sociali **Luca Fella Trapanese** ha chiarito come l'iniziativa si inserisca in un programma di più ampio respiro, volto ad un concreto inserimento nel tessuto cittadino di persone con un background migratorio, privilegiando in tal modo *«una strategia che superi l'approccio assistenzialistico in favore dell'accompagnamento all'autonomia grazie a strumenti formativi e a servizi integrati, in particolare rivolti ai più fragili, minori e donne»*.

La testimonianza di **Hafiza Mahdiyar**, studentessa rifugiata proveniente dall'Afghanistan, palesa il



significato profondo del lavoro svolto dalle istituzioni e dalle associazioni coinvolte, che è quello di integrare un potenziale umano in grado di arricchire la nostra città, già multiforme e inclusiva per vocazione.

*«Napoli – ha concluso il sindaco **Gaetano Manfredi** – è una città che ha sempre accolto e trovato energia positiva in chi è arrivato. È però necessario che ci sia lo spirito di integrazione, che a Napoli non manca, nel senso che chi arriva sa di trovarsi a casa perché questa è la cultura millenaria della nostra città anche se ci vogliono politiche dell'integrazione per dare concrete opportunità»*.



## Fight 4 Naples (F4N)

**Atleti da tutt'Italia per la manifestazione sportiva all'insegna dello spettacolo e dei valori**

Si è svolto il 10 febbraio scorso al **PalaBarbuto** di Napoli, il Fight 4 Naples, evento organizzato dall'associazione sportiva **Pro Fighting Napoli Club** e dalla società **Mosaiko Enterprise**. L'iniziativa è stata patrocinata dal **Comune di Napoli**, dalla **Federkombat** e dalla **Federazione pugilistica italiana**.

Presenti, tra gli altri, **Emanuela Ferrante**, assessore allo Sport e alle Pari Opportunità, e il campione di pugilato **Domenico Valentino**.

La kermesse, per la prima volta a Napoli, ha

permesso agli abitanti del territorio di riscoprire sport che troppo spesso sono considerati "altri" e, al contempo, ha consentito agli atleti e alle loro famiglie di godere in casa della propria passione.

Come dichiarato da **Decio Pasqua**, coach e Consigliere Federale della Federkombat: «È stato fondamentale organizzare a Napoli il F4N, per non "costringere" i nostri atleti ad andare a combattere sempre fuori regione. Questo ha dato modo anche al pubblico di poter guarda-

FIGHT & ENTERTAINMENT

**F4N 2024**  
FIGHT FOR NAPLES

AFTER EVENT / DJ SET

**10 FEB**  
12:00 - 23:00

MOSAIKO ENTERPRISE

PRO FIGHTING NAPOLI CLUB

**PALA BARBUTO**

Viale Giochi del Mediterraneo,  
80125 - Napoli (NA)

web tv CITTÀ COMUNE DI NAPOLI

re dal vivo questo tipo di discipline e magari di affezionarsi a loro. Complimenti agli atleti che si sono preparati bene per i combattimenti». L'ottima riuscita dell'evento ha confermato l'attitudine della città ad accogliere iniziative di rilevanza nazionale che vanno al di là del calcio, attitudine, questa, che va consolidandosi di mese in mese con le numerose attività promosse e in programma, in vista, anche, di **Napoli Capitale Europea dello Sport 2026**.

Pienamente soddisfatta, inoltre, l'originaria volontà di unire sport e intrattenimento, con un mix tra le discipline di arti marziali e i dj set, le coreografie e gli spettacoli.

F4N ha visto la partecipazione di circa 400 spettatori, riunitisi presso il palazzetto di Fuorigrotta per assistere ai match di giovani atlete e atleti provenienti da tutta Italia, e alle esibizioni artistiche e musicali che hanno accompagnato la giornata.

Il pomeriggio è stato dedicato ai match delle diverse discipline e categorie, con le vittorie di **Salvatore Attrattivo** e **Raffaele Manzo**.

**Marco De Falco**, invece, nonostante un grande incontro, non è riuscito a strappare il titolo di Campione Italiano di K-1 a **Cano Perez**.

Ha affermato l'Assessore allo Sport: «A Napoli non esistono sport minori e F4N lo ha dimo-



Luca Donadio - Promotore di «Fight for Naples»

strato. Il PalaBarbuto, accogliendo da tutta Italia gli appassionati degli sport di combattimento, ha dimostrato di poter essere la casa degli eventi sportivi e dell'intrattenimento e di portare bene agli sportivi campani: l'indice si è confermato campione d'Italia ed il diciannovenne napoletano Attrattivo ha vinto. Lo sport come inclusione, intrattenimento, divertimento è il nostro obiettivo per arrivare al 2026 come esempio di capitale europea».

Grande festa per **Daniele Iodice**, campione italiano di K-1 per la sua categoria, che ha battuto **Aron Capuccini** conservando la cintura: «Dedico questa vittoria alla mia famiglia e ai miei allenatori. Voglio dire a tutti i ragazzi, scegliete la strada difficile, quella facile è solo un'illusione e può portarvi nella direzione sbagliata».

Testimonial dell'evento il campione di pugilato **Domenico Valentino** che così commenta: «Sono molto contento di essere stato qui e di

aver partecipato a questa bella manifestazione, vetrina per sport ai quali spesso non viene data la giusta visibilità. Ai ragazzi che sono qui e che sono saliti sul ring il mio consiglio è quello di non smettete mai di sognare e di lavorare affinché i vostri sogni si realizzino. Credete sempre in voi stessi».



Emanuela Ferrante - Assessora allo sport e alle pari opportunità

## Una targa per Geolier

*Nella cerimonia al Maschio Angioino il Sindaco ha consegnato una targa ricordo e la medaglia della città al giovanissimo rapper di Secondigliano*

**F**ino all'esibizione sanremese il rapper napoletano **Geolier** (vero nome Emanuele Palumbo) era conosciuto, probabilmente, solo dai giovani.

La partecipazione al Festival di Sanremo 2024 ha sicuramente impresso una svolta importante alla sua carriera.

Con il brano *"I p' me, tu p' te"* ha conquistato il secondo posto nella classifica finale (con un vero e proprio plebiscito al televoto) e ha vinto la serata dedicata alle cover, in collabo-

razione con altri artisti ampiamente affermati (**Guè**, **Luchè** e **Gigi D'Alessio**).

Al termine della manifestazione sanremese, in segno di riconoscenza per il contributo dato alla diffusione della cultura musicale napoletana, l'amministrazione comunale ha deciso di consegnargli una medaglia della città e una targa ricordo. La cerimonia si è svolta nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo.

In quella sede il sindaco **Gaetano Manfredi** ha sottolineato le motivazioni alla base della





*decisione del Comune: «Geolier è espressione di una delle tante facce della nostra cultura musicale e questo riconoscimento era dovuto. Ad Emanuele chiederemo un forte impegno per continuare delle attività che già abbiamo avviato con lui nelle nostre periferie. Abbiamo bisogno di testimonial per parlare al grande popolo dei giovani e mandare loro messaggi positivi utilizzando il loro linguaggio, la musica e le loro espressioni culturali. Sono molto dispiaciuto per alcune polemiche che ci sono state a Sanremo. Napoli è un luogo di grande cultura interna-*



*zionale. Non cadiamo nelle polemiche e nelle contrapposizioni perché sono ragionamenti provinciali. Sono contento che Geolier abbia reagito in maniera positiva perché è anche segno di una città più matura, che non è vittima degli stereotipi ma guarda a testa alta alle sfide che ha davanti».*

Cresciuto nel rione Gescal a Secondigliano, Geolier ha sempre mantenuto uno stretto legame con la sua terra d'origine esprimendolo non solo attraverso la musica, ma anche con attività dalla forte valenza sociale, come testimoniato dalla sua partecipazione ad iniziative nelle carceri, negli ospedali e nelle realtà dove sono in atto programmi di rigenerazione urbana.

Un impegno che proseguirà nel solco già tracciato attraverso altri progetti che verranno realizzati nell'ambito di Napoli città della Musica. Nel suo discorso di ringraziamento il cantante ha voluto ulteriormente sottolineare la sua "napoletanità" a tutto tondo e il forte radicamento con la città: *«Voglio ringraziare tutti e in particolare il Sindaco per la vicinanza che ha dimostrato a me che sono un ragazzo del 2000. Sono andato a Sanremo con l'obiettivo di portare la lingua napoletana e ci sono riuscito. Il risultato conta poco. Sono grato del supporto della mia città. È vero, quando un prodotto esce da Napoli, i napoletani ne sono proprietari. Io sono proprietà di Napoli».*

## Testo riportato sulla targa consegnata dal Sindaco

*A Emanuele Palumbo*

*Geolier*

*figlio di Napoli, in segno di gratitudine ed ammirazione,  
per il prestigioso traguardo conseguito,  
per aver rappresentato la Città e la sua cultura musicale  
nella gara canora più prestigiosa del Paese  
Festival di Sanremo 2024.*

*Napoli, grande Città della Musica, è orgogliosa e sostiene  
i suoi talenti*

## Parte “Ubuntu” il progetto rivolto ai giovani

*Lo stadio Albricci di Napoli e il Centro Sportivo di via Matilde Serao a Cercola diventano Spazio Civico di Comunità e ospiteranno attività gratuite rivolte ai giovani dai 14 ai 34 anni*



L'8 febbraio scorso, nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino, è stato presentato il progetto “Ubuntu”, di cui il Comune di Napoli è partner istituzionale.

Un progetto che si concretizza attraverso l'impegno delle associazioni che da anni operano sul territorio, come l'[ASD Emmevi](#), capofila dell'iniziativa, e la collaborazione con le istituzioni, che mai si tirano indietro di fronte alle proposte che valorizzano i giovani, lo sport e i sani valori.

Le associazioni del territorio si sono aggiudicate il finanziamento concesso da [Sport e Salute SpA](#) grazie al bando promosso dal [Ministro per lo](#)

[Sport e i Giovani](#) attraverso il [Dipartimento per le Politiche giovanili](#) e il [Servizio civile universale](#). «Coniugare sport e attività sociali fa parte del DNA della nostra associazione, poterlo fare in maniera strutturata ed organica grazie a [Sport e Salute SpA](#) ci rende orgogliosi ma anche consapevoli delle responsabilità che abbiamo» ha sottolineato [Mario Fontana](#), direttore sportivo dell'ASD Emmevi.

Ha affermato l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, [Emanuela Ferrante](#): «Il progetto “Ubuntu” realizza a pieno il valore educativo e sociale che quest'Amministrazione riconosce



*allo sport quale fattore di promozione della cultura dell'inclusione e di corretti stili di vita. L'iniziativa mette al centro i giovani del nostro territorio, dedicando loro uno spazio civico dove potranno, attraverso lo sport, sperimentare sé stessi e i propri talenti e vivere nuove esperienze di cittadinanza attiva».*

Ubuntu è una parola della cultura sub-sahariana che evidenzia la necessità dell'altro nel proprio percorso di vita. Come affermava **Nelson Mandela**: «In Africa esiste un concetto noto come Ubuntu, il senso profondo dell'essere umani solo attraverso l'umanità degli altri; se concluderemo qualcosa al mondo sarà grazie al lavoro e alla realizzazione degli altri».

E creare umanità si può, offrendo ai giovani l'opportunità di uno sviluppo equilibrato attraverso lo sport in tutte le sue accezioni, non solo quella agonistica.

Per il presidente di Sport e Salute **Marco Mezzaroma**: «Spazi Civici di Comunità ha non solo l'obiettivo di creare hub di aggregazione per i

*giovani con un programma di attività sportive, educative e sociali, ma anche quello di costruire nuove opportunità ed esperienze di cittadinanza attiva attraverso lo sport, dando vita ad iniziative di espressione creativa e artistica che siano rappresentative delle culture giovanili dei territori».*

A quanti si iscriveranno verranno offerte attività sportive come ciclismo e triathlon e attività extra sportive come coaching alimentare, percorsi di cittadinanza attiva, laboratori di comunicazione e artistico-culturali.

I luoghi individuati per accogliere il progetto sono lo stadio Albricci di via Generale Pignatelli a Napoli e il Centro Sportivo di via Matilde Serao a Cercola, che diventano **Spazio Civico di Comunità**. Le strutture ospiteranno attività gratuite rivolte ai giovani dai 14 ai 34 anni per valorizzare le loro risorse e rafforzare in loro i valori dello sport, della lealtà e del rispetto reciproco.

Parte sostanziale dell'iniziativa sono l'integrazione sociale e l'inclusione; è previsto il coinvolgimento di operatori di sostegno alla disabilità allo scopo di accompagnare i giovani a divenire essi stessi protagonisti della gestione dello Spazio Civico, in modo da rafforzare ulteriormente il concetto di cittadinanza attiva.

Per l'assessore alle Politiche giovanili **Chiara Marciani** «rimettere al centro gli spazi civici come luoghi di aggregazione, coniugandoli all'inclusione e alla coesione sociale, rappresenta una sfida che si integra perfettamente con la strategia delle politiche a favore dei giovani che stiamo portando avanti dall'insediamento di questa Amministrazione, che valorizza le loro risorse e li sostiene nel loro percorso di crescita».

---

*“ In Africa esiste un concetto noto come Ubuntu, il senso profondo dell'essere umani solo attraverso l'umanità degli altri; se concluderemo qualcosa al mondo sarà grazie al lavoro e alla realizzazione degli altri „*

---

## Inaugurato un nuovo campetto da calcio nel rione Amicizia



Lo sport per creare gruppo, per contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione. Il calcio per allontanare i più giovani dalla strada. È con questo spirito che la mattina del 19 febbraio scorso è stato inaugurato un campetto di calcio all'interno del plesso "San Francesco" dell'Istituto Comprensivo Statale "Radice Sanzio Ammaturo".

Il nuovo impianto rientra negli interventi programmati dal Tavolo per l'Infanzia e l'Adolescenza promosso dal sindaco Gaetano Manfredi, e di cui fanno parte il coordinatore Paolo Siani, Gemma Tuccillo e Paolo Lattanzio.

Presenti anche gli assessori Emanuela Ferrante e Maura Striano, i presidenti della II e III Municipalità Fabio Greco e Roberto Marino, la consigliera regionale Bruna Fiola, e tante famiglie e tantissimi ragazzini che non vedevano l'ora di poter iniziare a usare questo spazio a loro dedicato.

Il campo sportivo è stato realizzato grazie ad un atto che dà applicazione al regolamento sul mecenatismo del Comune di Napoli; consegue, infatti, alla stipula di una convenzione tra l'Ente e l'associazione "Progetto Abbracci Onlus", presieduta da Claudio Zanfagna.

Il giorno dell'inaugurazione è stata anche consegnata, da parte del Sindaco, una targa al Presidente della Onlus, in segno di gratitudine per l'impegno profuso verso la collettività.

*«Sono molto contento – ha dichiarato il presidente Zanfagna – l'iniziativa è nata da un incontro fatto a maggio in Comune. Il progetto mi è tanto piaciuto perché fare del bene ai ragazzi della città è la cosa migliore che può capitare a ciascuno di noi. Con la raccolta fondi, circa 60 mila euro, avremmo dovuto fare due campi e invece ne facciamo tre».*

Il campetto è stato temporaneamente consegnato all'associazione **“Villagiochiamo”** che potrà utilizzarlo fino al 30 giugno prossimo.

Questa soluzione è stata voluta dall'Amministrazione per evitare la sospensione delle attività destinate ai ragazzi che finora sono state svolte da Villagiochiamo nell'impianto polivalente di via Cosenz, interessato dai lavori di riqualificazione della stazione Bayard nella Municipalità 2.

A partire dal primo luglio, invece, sarà assegnato all'istituto scolastico.



Il sindaco Manfredi: *«È una giornata importante perché inauguriamo questo campetto che fa parte di un progetto molto più ampio che comprende tanti campi che si stanno realizzando soprattutto nei luoghi un po' più complicati della nostra città e che daranno la possibilità a tanti bambini e tante squadre giovanili di poter utilizzare lo sport come momento di aggregazione e di educazione. In questo caso risolviamo anche un problema contingente perché il campetto di via Cosenz, vicino alla stazione Bayard, non sarà disponibile per qualche mese per i lavori di ristrutturazione di quell'area e quindi tutti i ragazzi e le squadre che giocavano lì utilizzeranno questo campo. La zona del Rione Amicizia è una delle zone più difficili della città per cui dobbiamo lavorare con concretezza. Qui abbiamo fatto un intervento anche sull'asilo nido, sono cose piccole ma concrete e che poi sono quelle che davvero fanno la differenza – conclude – Questa è la politica che stiamo seguendo e continueremo così con l'attenzione ed il supporto alle scuole che è il modo migliore per stare vicino alle famiglie; un lavoro quotidiano, faticoso, a volte oscuro ma che è l'unico che alla lunga dà dei frutti».*

## Sottencoppa: il carnevale sonico napoletano

**Tre serate di intrattenimento offerte dal Comune di Napoli presso la Galleria Principe di Napoli e la Chiesa di San Potito**

Il 10, 11 e 13 febbraio 2024 si è svolto “*Sottencoppa*”, il Carnevale promosso dal Comune di Napoli, giunto, quest’anno, alla seconda edizione.

Tre giorni di festa sonora ospitati nella *Chiesa di San Potito* e tra le volte della *Galleria Principe di Napoli*, con aree destinate a laboratori aperti a cittadini e visitatori di ogni età.

Il Carnevale sonico, organizzato da *Ravello Creative L.A.B.* con la direzione artistica di **Giulio Nocera**, ha abbracciato un panorama musicale trasversale e multiculturale; suoni capaci di

popolare la città a partire da profonde specificità, come paradigma accogliente e molteplice.

Una miscellanea multietnica di suoni, spettacoli ed energia. La proposta musicale è stata un intreccio di vibrazioni turche, voci e sperimentazioni statunitensi, esperienze musicali italiane, canti egiziani, ritmi panafricani, mistiche persiane.

Il progetto è stato immaginato come una parata di maschere sonore. Visioni che esprimono una narrazione che ha guidato gli spettatori in un’avvincente scoperta di diversità e somiglianze.

Come dichiarato dal consigliere per le biblioteche e la programmazione culturale integrata del Comune di Napoli **Andrea Mazzucchi**: «*Il Carnevale è una festa sovversiva che punta a rovesciare i paradigmi nel segno della rigenerazione. Per questo l’Amministrazione comunale ha voluto promuoverla anche quest’anno come*

*una sorta di evento sonoro e visivo paradossale e beffardo, nel quale le scene underground e le avanguardie potessero contaminarsi con le tradizioni del folklore globale in un grande gioco istrionico in grado di distoglierci, per un momento, dalla nostra realtà. Sottencoppa è una proposta che non mira a sostituire ma ad aggiungersi alla già*



*ricchissima offerta di parate in maschera dei Carnevali autonomi di quartiere, che sono la vera anima del Carnevale napoletano».*

Il variegatissimo programma ha proposto il gruppo *Tenore Supramonte di Orgosolo* con il suo canto misterioso, nato in tempi antichissimi dall'imitazione di versi di animali e suoni della natura e inserito dall'Unesco nei patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

In seguito è stata la volta della musica persiana con **Kiya Tabassian** e **Benham Samani** che hanno presentato *Splendours of Persian Music*, un concerto in cui i musicisti si pongono di fronte all'ignoto ed esplorano i suoni invitando il pubblico alla ricerca di uno stato di estasi che sfiora il mondo onirico.

Dalla musica alla sgangherata e tragicomica poesia di *"Uomo Uccello"*, **Claudio Montuori**, un artista di strada che assume le sembianze di un uccello regalando un delicatissimo spettacolo capace di coinvolgere ed intrigare adulti e bambini. A seguire è stata la volta di **Holland Andrews**, musicista statunitense che, attraverso l'uso di tecniche vocali complesse, è in grado di evocare paesaggi sonori di incomparabile bellezza.

È stato dato spazio allo *yaybahar*, strumento decisamente non convenzionale, inventato dal turco **Gorkem Sen**, capace di emettere un suono dalla parvenza quasi digitale, senza l'uso di alcun tipo di elettronica.

Poi è toccato ai virtuosismi del bosniaco **Mario Batkovic** con la sua fisarmonica e suoni ispirati alla *continuous music* e ai grandi minimalisti americani.

L'egiziano **Abdullah Miniawy** (scrittore/cantante/compositore/attore), invece, ha coinvolto il pubblico con la poesia del suo progetto, per la prima volta in Italia, in solo per voce ed elettronica.

Dopo una prima edizione dedicata all'ascesa in superficie dell'underground e dell'emergente, Sottencoppa 2024 ha scelto di includere nella sua programmazione un artista internazionale affermato come **Josiah Wise**, in arte *serpentwithfeet*, icona musicale queer e del soul/r'n'b contemporaneo, in Europa per questa esclusiva tappa napoletana a pochi giorni

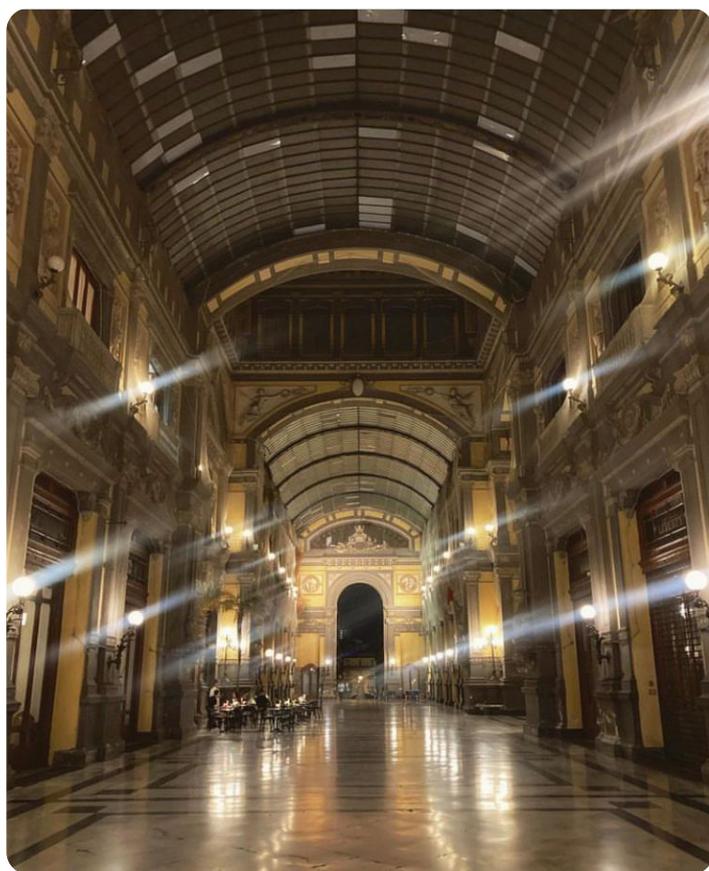
dal lancio del suo ultimo album.

Interessante anche la proposta della scena musicale partenopea più giovane: dal rap viscerale e travolgente dei **Laxxard** al rock-noise dolcemente alienante dei **Radford Electronics**, fino alla prima esecuzione a Napoli di *"doppiopasso"*, creazione per 10 ottoni firmata dal compositore napoletano **Renato Grieco** che gioca a smontare lo stereotipo della banda.

A loro si è aggiunta la compositrice, produttrice e cantante romana **Francesca Palmidessi**, portatrice di sperimentazione pop non convenzionale e il duo **Abidjan Centrale** che propone una selezione di rarissime musiche legate a riti e feste del continente africano.

Anche in questa edizione non è mancata la collaborazione con il collettivo panafricano **Nyege Nyege**, questa volta attraverso la presenza dirompente di **HHY and the Kampala Unit** che, con i loro ritmi percussivi mutevoli, generano una continua e contagiosa tensione tra rottura e stabilità.

Oltre ai concerti, grande attenzione è stata posta ai laboratori dedicati a bambini e ragazzi con la costruzione di maschere utilizzando materiali di riciclo e con laboratori dedicati al teatro delle *"guarattelle"* e al travestimento *tout court*.



## Siti culturali di Napoli tra riqualificazione e tutela

***Uno stanziamento per il recupero e la riqualificazione di siti culturali, ma anche azioni di tutela con la firma di un Protocollo con Procura e Soprintendenza***

Il Comune di Napoli ha deciso di intervenire con uno stanziamento complessivo di quasi **18 milioni di euro per la riqualificazione di alcuni siti culturali e monumentali** di particolare rilevanza della città. Siti che, come ha sottolineato il sindaco **Gaetano Manfredi** «verranno ridati alla città completamente riqualificati e messi a disposizione per tutte le offerte espositive, in modo da rafforzare sempre di più l'offerta culturale della città, che è una delle grandi attrazioni anche per il flusso turistico che stiamo avendo».

Il progetto, che dovrà concludersi entro il 2025, prevede l'utilizzo di fondi del Comune, della Città metropolitana, della Regione, del PNRR e del FSC.



## Questi gli 8 siti che saranno interessati dai lavori

1. **Castel dell'Ovo**, per il quale sono destinati 8 milioni di fondi FSC con consegna finale dei lavori entro dicembre 2025 e interventi che riguarderanno le cortine murarie e le sale espositive;
2. **Maschio Angioino**, al quale sono destinati 2,7 milioni di fondi PNRR per lavori da eseguire tra aprile 2024 e giugno 2025. Gli interventi riguarderanno principalmente gli infissi e la rimozione delle barriere fisiche e cognitive;
3. **Complesso di San Domenico Maggiore**, con uno stanziamento di 2 milioni di euro con fondi POC Regione Campania. Per questo sito i lavori riguarderanno l'impiantistica e la rifunzionalizzazione; è in corso di approvazione, infatti, il progetto esecutivo per farlo diventare la "Casa del Libro" della città;
4. **PAN (Palazzo delle Arti di Napoli)**, con fondi assegnati per un importo di 2.320.000 euro provenienti da varie fonti di finanziamento (PNRR, POC Regione Campania, PON Metro 2014-2020 e Città metropolitana). I lavori riguarderanno opere di adeguamento di impianti, corpi illuminanti, sistema di riscaldamento e di raffreddamento, impermeabilizzazione della copertura, rifacimento della biglietteria e del bookshop;
5. **Sala Campanella nel complesso di Santa Chiara**, con un impegno di spesa di 300 mila euro coperti con fondi del Comune. I cantieri sono previsti per il periodo ottobre 2024/marzo 2025 e riguarderanno l'adeguamento di impianti e coperture; la sala sarà destinata ad ospitare eventi connessi all'audiovisivo;
6. **Annunziata (ex Real Casa Santa dell'Annunziata)**, che potrà beneficiare di fondi per 1.675.000 euro erogati con fondi POC Regione Campania. I lavori copriranno il periodo tra aprile 2024 e giugno 2025 e riguarderanno diversi interventi di tipo strutturale (in particolare gli impianti e gli uffici);
7. **Casina Pompeiana nella Villa Comunale**, alla quale sono stati assegnati fondi comunali per un importo di 450 mila euro, con lavori da effettuarsi tra settembre e dicembre 2024. L'obiettivo è quello di procedere ad una rifunzionalizzazione degli spazi;
8. **Ipogeo di Piazza del Plebiscito**, in questo caso gli interventi sono già stati effettuati e in fase di collaudo a cura del Provveditorato. Si sta, invece, programmando l'impianto di illuminazione del colonnato, che sarà finanziato dal Comune e realizzato dall'Agenzia del Demanio. La fine dei lavori è prevista per ottobre 2024.



# Finanziamenti per i siti culturali di Napoli

## Annunziata



**inizio lavori:** aprile 2024  
**fine:** giugno 2025

**€ 1.675.000**

- POC Regione Campania

## Casina Pompeiana



**inizio lavori:** settembre 2024  
**fine:** dicembre 2024

**€ 450.000**

- Fondi comunali

## Sala Campanella



**inizio lavori:** ottobre 2024  
**fine:** marzo 2025

**€ 300.000**

- Fondi comunali

Sempre con riferimento ai beni culturali del Comune di Napoli è da segnalare anche la stipula di un Protocollo d'intesa per la loro tutela sottoscritto dal sindaco Manfredi, dal procuratore della Repubblica di Napoli **Nicola Gratteri** e dal direttore generale della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, **Luigi La Rocca**.

Per gli immobili e i siti d'interesse archeologico, architettonico, artistico e storico di proprietà del Comune saranno avviati uno scambio di informazioni e interventi finalizzati ad una gestione sempre più ispirata a criteri di legalità e trasparenza.

Tra gli obiettivi delle attività da realizzare in base al Protocollo d'intesa rientrano: il contrasto alle condotte illecite di occupazione di immobili di proprietà comunale di particolare

interesse storico e artistico, il contrasto delle attività edilizie e urbanistiche abusive che potrebbero compromettere la fruizione pubblica del bene o intaccarne il valore storico e artistico e il contrasto ad atti di danneggiamento di immobili o di oggetti d'arte o di interesse storico, artistico e archivistico.

Il Protocollo prevede anche una ricognizione dei beni storici e artistici sottoposti in passato a sequestro penale per verificare se agli originari provvedimenti di sequestro e affidamento in custodia giudiziale siano seguiti i provvedimenti di assegnazione e confisca. Saranno verificate, infine, le condizioni di utilizzo di piazze, strade e altri spazi pubblici di interesse artistico o storico da parte di privati, esercizi commerciali o operatori abusivi per accertare l'eventuale pregiudizio arrecato.

## La GeVi Napoli vince la Coppa Italia di basket

*Nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo premiati i protagonisti della storica impresa che dopo 18 anni riporta in città il trofeo*

Il diritto a partecipare alla *final eight* per l'assegnazione della Coppa Italia l'hanno conquistato con un girone d'andata del campionato sorprendente e inaspettato, posizionandosi tra le prime otto. Al PalaOlimpico di Torino, poi, hanno realizzato l'impresa finale con la conquista del titolo, dopo aver battuto squadre ben più blasonate come Brescia, Reggio Emilia e, soprattutto, l'Olimpia Milano.

Con questa vittoria Napoli conquista per la terza volta la Coppa Italia di basket, dopo quelle vinte nel 1968 dalla Partenope e nel 2006 dal Basket Napoli. Un successo particolare se si considera che è solo il terzo anno che la **GeVi Napoli Basket** partecipa al campionato nazionale di Serie A, dove si è iscritta per la prima volta nella stagione 2021-2022, e che finora ha avuto come obiettivo principale quello di con-





quistare una tranquilla salvezza.

Anche l'amministrazione comunale ha voluto festeggiare l'evento. Il sindaco **Gaetano Manfredi** e l'assessore allo Sport **Emanuela Ferrante** hanno ricevuto l'intera squadra e tutto lo staff tecnico a Palazzo San Giacomo, premiando con una targa il Presidente **Federico Grassi**, il coach **Ivan Milicic** e il capitano, e con una medaglia della città tutti gli atleti, i dirigenti e lo staff.

«Questa vittoria – ha dichiarato il Sindaco – racconta che a Napoli si fanno le cose impossibili, nessuno credeva che Napoli potesse vincere. Io ero in contatto con il sindaco di Torino che faceva il tifo per noi e che ringrazio. Questo dimostra che quando c'è professionalità, c'è passione, c'è talento e c'è coraggio, alla fine Napoli vince sempre. Credo che questa società e questa squadra abbiano rappresentato il meglio della città e noi gli siamo molto grati per questo. Il nostro obiettivo adesso è avere un grande tifo a Napoli, quindi abbiamo bisogno di un grande palazzetto e ci sarà per questo un forte impegno dell'Amministrazione».

Per l'assessore Ferrante «si tratta di una impresa titanica, la vittoria della Coppa Italia mancava a Napoli da 18 anni. Siamo veramente felici, abbiamo sconfitto dei giganti come Brescia, come Milano, questo vuol dire che a Napoli c'è quella passione e quel cuore che forse manca

in altre squadre. È stata forse anche una congiuntura favorevole, ma volevano vincere a tutti i costi questo trofeo e noi napoletani siamo qui ad accoglierli e ringraziarli di questa impresa». «Dopo 18 anni – ha concluso il Presidente della GeVi – è un traguardo importante perché abbiamo vissuto dieci anni di fallimenti e abbiamo perso una grossa fetta di tifo dei giovani tra i 25 e i 40 anni. Già aver riavvicinato i giovani e lavorare con loro tutti i giorni

è molto importante».

L'impegno assunto dal Sindaco, per la costruzione di un nuovo Palazzetto dello Sport, va nella direzione di rendere Napoli pronta ad ospitare le manifestazioni previste per gli eventi di Napoli capitale europea dello sport 2026. Lo storico Palazzetto nel quale per anni hanno giocato le squadre cittadine di basket, il **Mario Argento**, è stato chiuso nel 1998 per lavori di adeguamento antisismico e da allora mai più riaperto (e ora parzialmente demolito).

Il **PalaBarbuto**, costruito per ospitare temporaneamente gli incontri sportivi e che attualmente è la casa del Napoli Basket, è una struttura prefabbricata con una capienza di soli 5.500 posti, non idonea ad ospitare gli eventi importanti che attraggono un gran numero di spettatori.



la Città di Napoli  
a

**Federico Grassi**

**Presidente GeVi Napoli Basket**

in segno di profonda gratitudine ed ammirazione  
per aver riportato nella nostra Città  
il Trofeo prestigioso della

**Coppa Italia 2024 Pallacanestro**

Sala Giunta  
Palazzo San Giacomo

il Sindaco  
**Gaetano Manfredi**

19 febbraio 2024

# NAPOLI CONTEMPORANEA PAN E METAPAN

## *Napoli accoglie e promuove le nuove tecnologie a servizio dell'arte contemporanea*

Il Palazzo delle Arti di Napoli (PAN) da marzo di quest'anno e fino al 2025 chiuderà per consentire l'esecuzione di numerosi interventi di ristrutturazione; alla riapertura gli spazi del museo cambieranno faccia e ospiteranno il **"Museo dell'immagine"**.

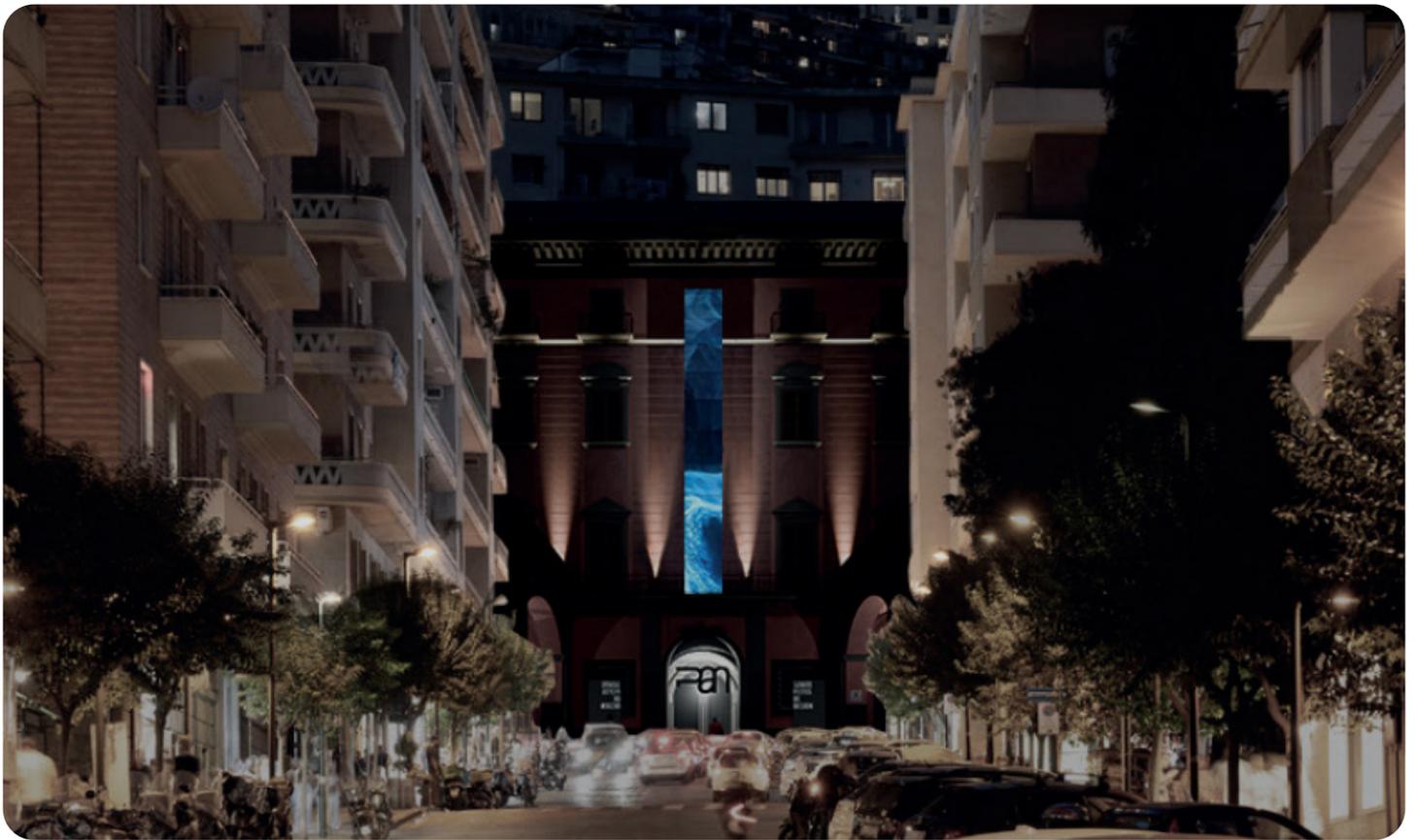
I lavori sono finanziati con fondi PNRR, POC Metro, POC Regione Campania e con risorse dalla Città Metropolitana di Napoli, per una spesa complessiva prevista pari a **2 milioni e 320mila euro**.

«Avviamo la riqualificazione di tutta la struttura che aveva bisogno di quest'intervento – ha affermato il sindaco **Gaetano Manfredi** – perché non era stata mai fatta la manutenzione dopo l'inaugurazione di vent'anni fa. Questo rientra in un programma più ampio di riqualificazione di tutti i siti culturali del Comune che

*sta partendo in questi mesi. La nostra idea è che il PAN diventi un Museo dell'Immagine nel quale si coniughi l'arte con le nuove tecnologie, legando la tradizione con l'innovazione, cosa che è anche la grande forza della nostra città».*

Il nuovo Museo dell'immagine mira a ripensare l'attuale configurazione del PAN, recuperando l'originaria attitudine settecentesca dell'edificio, come ha spiegato l'Architetto **Giovanni Francesco Fascino**, progettista dei lavori: «Il progetto guarda innanzitutto alla storia del palazzo, ma tiene conto anche del rapporto con la città, della dimensione pubblica e dell'esperienza del visitatore e della sicurezza. La dimensione internazionale è stato l'incipit da cui è scaturito un progetto che vuole rendere il PAN all'altezza dei musei europei».

Arti visive, classiche e moderne, si incontro-



ranno e la faranno da padrone in un mondo fatto di fotografia, cinema, digital art, pittura e scultura in dialogo con i nuovi media. Sarà un luogo in cui scoprire come le immagini oggi si trasformano, si contaminano e si ibridano, contribuendo a mutare il mondo che abitiamo.

Come dichiarato da **Vincenzo Trione**, consigliere del Sindaco per l'Arte e i Musei: «*Il progetto relativo al PAN ha l'obiettivo da un lato di immaginare un museo che sia in dialogo con l'offerta museale esistente in città, dunque con Capodimonte, il Museo archeologico, il MADRE e Gallerie d'Italia, dall'altro quello di creare qualcosa che avesse un'originalità sul piano internazionale. Dunque, è venuta fuori quest'idea del Museo dell'Immagine che non guarda solo a fotografia, cinema, nuovi media e arte digitale, ma anche al rapporto dei linguaggi tradizionali come la pittura e la scultura con i linguaggi più innovativi. I lavori dureranno circa un anno. Il PAN avrà anche una seconda sezione rappresentata dalla Casina Pompeiana. I lavori alla Casina probabilmente cominceranno nella prossima estate con l'obiettivo di trasformarla in un luogo della performatività*».

I lavori prevedono: l'impermeabilizzazione della copertura; il rifacimento della biglietteria e del

bookshop; un recupero strutturale con l'adeguamento degli impianti di illuminazione, riscaldamento e raffreddamento. Sarà prevista anche una stanza riservata a lavori di arte digitale.

Oltre ad essere un luogo espositivo, il Museo dell'Immagine intende proporsi come vero centro di ricerca, in cui indagare le nuove frontiere del panorama visuale, ospitare progetti tesi ad esplorare le arti visive, nonché seminari e dibattiti.

L'arte contemporanea non si ferma al PAN; infatti nei progetti in vista sono compresi interventi che interesseranno la **Casina Pompeiana** che diverrà la nuova casa della creatività contemporanea.

L'obiettivo è di trasformare il sito della Casina in un luogo di confronto per le ultime tendenze del mondo dell'arte, recuperando le attitudini sperimentali degli anni '90 attraverso la creazione di momenti di collaborazione e la sperimentazione di laboratori.

Durante la pausa per consentire l'esecuzione dei lavori il PAN continuerà ad offrire cultura ai suoi fruitori, grazie al progetto "**MetaPan**".

Infatti mediante **Spatial.io**, l'immersive social platform dedicata, gli utenti possono creare e partecipare a esperienze immersive in tempo reale, accessibili e facili da usare su web, mobile e VR (realtà virtuale).

Una volta loggati nella piattaforma ci si trova catapultati in un mondo virtuale, in cui il nostro avatar si colloca esternamente all'edificio; da qui è possibile guidare il visitatore digitale attraverso le quattro stanze dedicate alle opere d'arte digitali e ad una ideata per ospitare conferenze, seminari e workshop.

Lo spazio è anche dotato di un monitor per poter proiettare immagini e video in streaming attraverso il semplice sharing dello schermo del proprio dispositivo.

Il progetto digitale è promosso dal Comune di Napoli e finanziato dalla Città Metropolitana, in collaborazione con **MEET, Digital Culture Center**, il **Centro Internazionale per l'Arte e la Cultura Digitale di Milano**, curato da **Maria Grazia Mattei**, fondatrice e presidente di MEET e **Valentino Catricalà**, curatore d'arte contemporanea, con la supervisione tecnica dell'architetto **Giuliano Bora**, che ha realizzato lo spazio all'interno di una piattaforma tridimensionale. «Il MetaPan – ha dichiarato la Mattei – è un progetto particolare di metaverso creato appositamente per trasmettere quello che sarà il PAN in attesa che vengano realizzati i lavori. Non è semplicemente un mondo virtuale, ma qualcosa più: è uno spazio dove gli artisti dell'arte digitale potranno sperimentare nuovi linguaggi e gli artisti dell'arte contemporanea si misureranno anche con i linguaggi digitali.

*Il pubblico potrà entrare in questo gemello digitale del PAN futuro, sviluppando una propria esperienza di fruizione di arte contemporanea».*

Sono già in programma una selezione di opere specifiche, a cura di **Chiara Passa, Davide Quayola, Auriea Harvey e Bianco-Valente**, dedicate allo spazio virtuale: artisti di fama nazionale ed internazionale che hanno accolto la sfida di proiettare l'arte nel futuro.

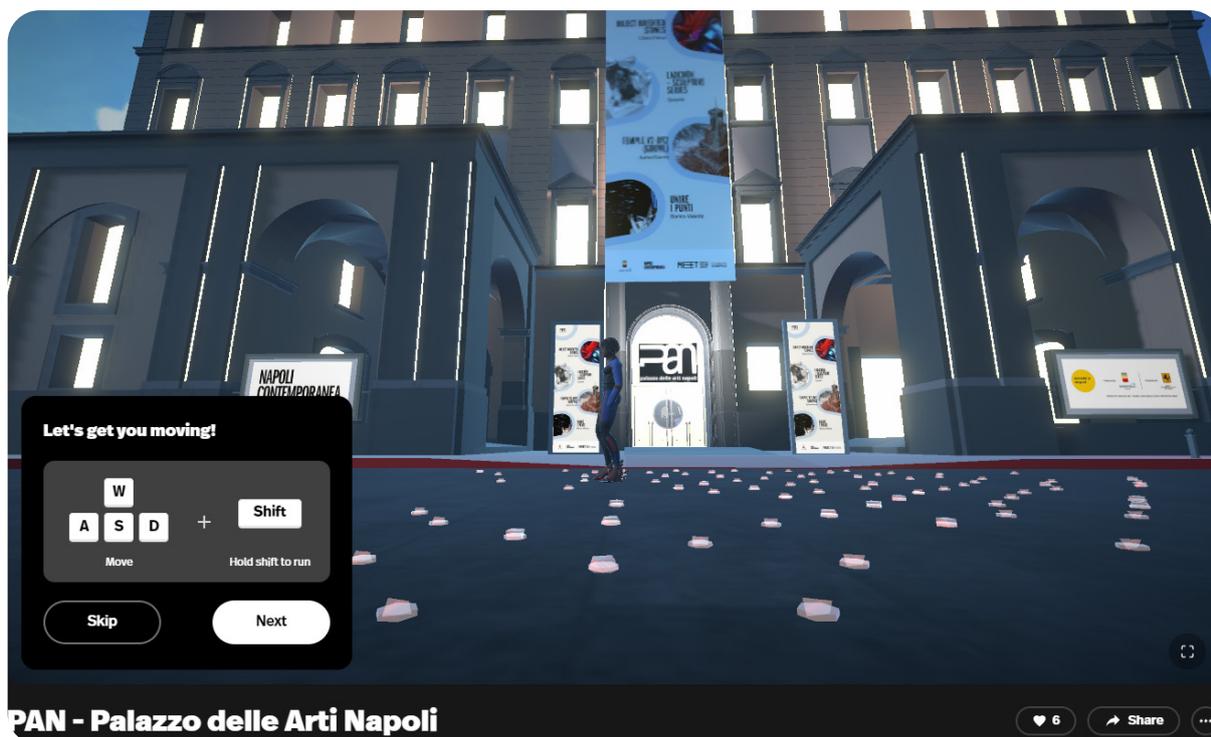
Ulteriore opportunità offerta dalla “digitalizzazione” del Museo sarà quella che vedrà il MetaPan come uno spazio di comunicazione internazionale consentendo collaborazioni con accademie e università di tutto il mondo, per mettere a punto strategie di promozione del museo fisico attraverso gli spazi virtuali.

Infatti, è già in corso una conference room virtuale che ospita un ciclo di masterclass sull'arte digitale tenuto da importanti docenti ed esperti di arte e new media: **Derrick de Kerckhove, Ruggero Eugeni, Elisabetta Modena, Andrea Pinotti, Francesco Spampinato**.

Introdotti da **Vincenzo Trione**, gli appuntamenti sono in parte aperti al pubblico e in parte riservati a studenti accreditati che potranno ricevere, alla fine del ciclo, un attestato di partecipazione all'iniziativa.

Per collegarsi al MetaPan:

[Spatial - Free Online Games Play now!](#)



## Visita del Sindaco alla fondazione “A Voce d’e creature Onlus”



È una sfida coraggiosa opporsi alla criminalità organizzata con il coinvolgimento attivo della comunità ma all'ex parroco di Forcella, **don Luigi Merola**, minacciato di morte e costretto a girare con la scorta, il coraggio di certo non manca.

La storia della Fondazione “*A Voce d’e creature Onlus*”, da lui fondata, ha inizio nel 2007, anno in cui le veniva assegnata in comodato d’uso gratuito “*Villa di Bambù*”, sita nel quartiere

Arenaccia, tristemente nota alla cronaca per essere stata la casa del boss di Poggioreale **Raffaele Brancaccio**, confiscata e successivamente riassegnata al Comune di Napoli.

Da allora la Fondazione ha fatto tanta strada: ad oggi, sono più di 500 i mq sottratti al malaffare per scopi sociali, più di 1300 i ragazzi che hanno trovato una valida alternativa a una vita criminale che sembrava predestinata. Dove si delinqueva ora ci si impegna con passione in



tante attività, in un clima di integrazione e comunanza di propositi: sostegno scolastico, laboratori, centri di ascolto, attività sportive e ricreative, si fa persino la pizza nel grande forno voluto da don Luigi.

Al posto dello zoo personale di Brancaccio, simbolo dell'arroganza del boss, è stato realizzato un campo da calcio per i ragazzi del centro. I ruggiti di Simba, il leone di 3 anni trovato dai carabinieri, hanno lasciato il posto alle incitazioni sportive dei calciatori.

Restituire ai cittadini immobili frutto dell'illegalità rappresenta un passo importante nella lotta contro la camorra e dimostra che si può e si deve "sottrarre spazio" al crimine.

Obiettivi primari dell'organizzazione sono il contrasto alla dispersione scolastica mediante progettualità e formazione, l'erogazione di servizi assistenziali in favore della collettività e la collocazione occupazionale dei giovani, tutti raggiunti, giorno dopo giorno, grazie all'impegno e alla dedizione dei volontari coinvolti nel sogno di don Merola.

Lo scorso 5 febbraio il sindaco **Gaetano Manfredi** ha incontrato il sacerdote e suoi "guaglioni" presso la sede della fondazione. Occasione della visita è stata un confronto in merito alla disposizione prevista nel Regolamento dei beni

confiscati del Comune di Napoli secondo cui, dopo 20 anni, l'immobile assegnato torna all'ente affinché proceda con un nuovo bando; termine che, per la fondazione, è prossimo alla scadenza.

All'esito dell'incontro, il nostro primo cittadino ha dichiarato che il regolamento sarà modificato per consentire una pro-

gettualità sul lungo periodo e non penalizzare gli assegnatari che hanno dimostrato un ruolo cruciale nel perseguimento di finalità sociali.

*«È una questione che ci sta molto a cuore – ha affermato il Sindaco – sulla quale stanno lavorando sia l'Assessore De Iesu che il Capo di Gabinetto proprio per fare in modo che questa continuità possa essere garantita. Questa è una di quelle esperienze fondamentali per la città perché, purtroppo, quando si vuole contrastare il male c'è bisogno di grande cura e di grande solidarietà da parte di tutti, per i bambini ed i ragazzi del nostro territorio. L'azione di vicinanza ed accompagnamento che fanno qui è il modo migliore per tenere i ragazzi in un sistema educativo ed evitare che possano prendere una strada sbagliata».*

Una mano aperta è il simbolo di questa organizzazione, impegnata ogni giorno a creare possibilità perché, come ama ripetere don Merola:

---

*“la camorra si combatte non a chiacchiere ma con le opportunità”*

---

## Una Mostra al PAN: “Scendeva simile alla notte”

Conclusa lo scorso 18 febbraio al PAN - Palazzo delle Arti di Napoli la personale di **Lorenzo Bruschini**, dal titolo preso in prestito da un verso dell'Iliade: “*Scendeva simile alla notte*”.

Bruschini è nato a Frascati nel 1974, diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma, è stato borsista alla *Scuola Nazionale Superiore di Arti Decorative di Parigi*. Dal 2008 ha una corrispondenza con **Yves Bonnefoy** (1923-2016), poeta di fama mondiale e membro del *Collège de France*. Vanta, inoltre, numerosissime collaborazioni internazionali.

L'esposizione, giunta alla terza edizione, è stata presentata dalla *Fondazione Andrea Cefaly*, con il patrocinio dell'Ambasciata di Grecia a Roma e la collaborazione del **Comune di Napoli**. Sponsor della kermesse è la galleria *Von Buren Contemporary* di Roma. La Mostra ha proposto, gratuitamente, al pubblico una selezione di dipinti, disegni e pubblicazioni dell'artista; opere ispirate al suo progetto d'arte, *Viaggio a Hierapytna*, premio *ArtAmari Residency* sull'isola di Creta (Grecia) nel 2014.

Hierapytna, antico nome greco di una leggendaria città ellenica, è stata la meta del viaggio di Lorenzo Bruschini, un triplice percorso a ritroso: geografico, da Delfi ad Olimpia, da Tebe ad Atene sino a Creta ai confini d'Europa; storico, risalendo il tempo sino alle origini della civiltà minoica; e interiore, alla ricerca dell'identità intesa come mistero e labirinto.

La ricerca artistica è volta alla rappresentazione di un mondo interiore in continuo confronto con la realtà esterna, un teatro onirico di fili sospesi fra psiche e realtà in cui l'artista subisce il simbolo che gli si impone.

Come riportato da **Giuliana Stella**, curatrice della Mostra realizzata nel 2021 presso il *Com-*

*plesso Monumentale del San Giovanni di Cantanzaro*, nel Catalogo edito da *De Luca Editori d'Arte*: «Nelle opere di Lorenzo Bruschini, i miti e i simboli, il mistero e il rivelato, diventano una personale cosmogonia in cui nuove rappresentazioni si fondono con un immaginario scaturito nei secoli, che trova ancora profonde risonanze nello straordinario rapporto tra l'antica Grecia e il nostro sud Italia».

in collaborazione con



### Lorenzo Bruschini *Scendeva simile alla notte*



PALAZZO DELLE ARTI NAPOLI

## La Mostra d'Oltremare apre le porte al NauticSud

Dal 10 al 16 febbraio 2024, presso la Mostra D'Oltremare di Napoli, si è tenuta la *50esima edizione del NauticSud*. Più di 600 sono state le imbarcazioni esposte, tra queste, gommoni, gozzi, motori, accessori, espositori di caratura nazionale e internazionale con oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi della mostra.

A tagliare il nastro di apertura sono stati il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, il Presidente **Remo Minopoli** e la consigliera delegata della mostra **Maria Caputo**.

*«Napoli ha bisogno di posti di barca – spiega il primo cittadino – questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato. Abbiamo grandi possibilità per la zona di Napoli Est, Nisida e Mergellina. È giusto che Napoli e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. Ci sono tutte le condizioni per poterlo fare grazie alla blue economy tenendo presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico, che la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il NauticSud rappresenta un momento importante anche con il governo per migliorare il futuro della nautica da diporto».*

Nelle giornate della Mostra sono state affrontate tematiche importanti: dalla Blue economy, al sistema infrastrutture, dal turismo alle aree protette. Nella giornata del 12 febbraio, nel Padiglione 10 della Mostra d'Oltremare, si è posto l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto che ha visto la presenza del presidente della Re-

gione Campania, **Vincenzo De Luca**.

Questa edizione della prestigiosa fiera nautica, ha solcato di nuovo le acque dell'innovazione e della tradizione nella splendida cornice di Napoli, mostrando al mondo le ultime frontiere del diporto marittimo, un settore in crescita che ha dimostrato di avere grandi potenzialità per poter incidere sull'economia locale e nazionale.

Il prof. **Mario Calabrese**, ordinario di Costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato Asdp, ha ribadito l'importanza di investire in questo settore: *«Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale, esistono oggi le opportunità e vanno colte».*

Anche il presidente della Bcc Napoli **Amedeo Manzo**, si è espresso sulla necessità di investire in questo proficuo settore: *«ICCREA, la nostra struttura di project financing, è pronta a investire sulle tre opportunità di costruzione indicate a Mergellina, Nisida e ovunque l'Amministrazione comunale intenda procedere. Siamo al fianco di Afina (Associazione filiera nautica) per il porto di Mergellina e ai costruttori che richiedono finanziamenti per le loro aziende, ma anche a chi vuole comprare una barca con linee di credito per l'acquisto».*

Questa edizione del NauticSud è riuscita a rilanciare il comparto nautico in Campania e soprattutto a Napoli, città il cui mare deve diventare un reale punto di forza non solo come elemento paesaggistico ma anche economico.

## Napoli Città della Musica

*Concerti, workshop e laboratori per salutare l'arrivo della primavera*



Primavera a suon di musica. Con la stagione dei fiori in arrivo si moltiplicano gli spettacoli e i laboratori di tre progetti vincitori dell'Avviso pubblico del Comune per la selezione di proposte e l'assegnazione di contributi economici ad attività afferenti al programma *"Napoli Città della Musica"*.

Il primo progetto è *"Napoli Unplugged"* dell'*Ets Brodo*, che prevede un doppio appuntamento a marzo nell'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli: venerdì 1° alle ore 20:30 **Francesco Di Bella** in *"Solo Show"*, un incontro con il leader dei *24 Grana* che, voce e chitarra, racconterà il suo percorso personale e professionale dal

1996, anno del suo debutto; venerdì 22 alla stessa ora il duo formato da **Francesco Forni** e **Ilaria Graziano** sorprenderà il pubblico con una performance ricca di luci e ombre, chiari e scuri, atmosfere folk e blues (info e prevendite su [www.etes.it](http://www.etes.it)).

*"Nuovi Territori Music Festival"*, invece, è il titolo della rassegna dell'associazione *Nuovi Territori Sonori*, che promuoverà la cultura musicale in tutte le sue declinazioni nell'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli, sempre alle ore 19. Al via venerdì 8 con il *"Concerto per arpa - Festa della donna"* di **Adriana Cioffi**, mentre lunedì 11 toccherà al **Trio Chagall** in *"Harp Trio Chagall Or-*



Forni-Graziano

*ganico + Call for scores*"; giovedì 14 **Alessandro Laraspata** in *"Tra minimalismo e soundtrack"*; venerdì 15 **Canio Fianza** in *"Lo scherzo in musica"* e sabato 16 **Pasquale Mandia** ed **Esmeralda Sella** in *"New Jazz Frontiers Concert"*.

In calendario altri tre rendez-vous: domenica 17 alle ore 11:30 *"Dal jazz alla contemporanea"*; domenica 24 alle 18 *"Federico Mileo & Swing Orchestra + Esplorazioni sonore"* e lunedì 25 alla stessa ora *"Oeoas - Orchestra elettroacustica + New Sound Fields Competition"* (ingresso gratuito, info su: [www.nuoviterritorisonori.it](http://www.nuoviterritorisonori.it)).

Nell'ambito del terzo progetto, intitolato *"Musica Libera Tutti"*, l'*Associazione Animazione Quartiere Scampia* proporrà sabato 23 alle ore 18:30 nel *Centro Hurtado* il concerto *"Note di giustizia e legalità"*, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, con la partecipazione dell'*Orchestra MLT* (ingresso gratuito, info [www.aaquas.it](http://www.aaquas.it)).

Uno degli obiettivi del Comune di Napoli per il 2024, alla luce della pubblicazione sul sito web ufficiale dell'Avviso pubblico per la manifestazio-

ne d'interesse finalizzata a reperire entro venerdì 15 marzo una serie di proposte progettuali da inserire nella programmazione di "Napoli Città della Musica", consiste nel creare un palinsesto che si svilupperà dal 1° giugno al 7 gennaio 2025 sul territorio cittadino, prevedendo rassegne storiche e nuove idee su tre diverse tipologie di valorizzazione: patrimonio musicale partenopeo, Napoli quale Music City, patrimonio monumentale e paesaggistico. Sarà dato spazio a tutti i generi: dall'opera buffa alla canzone d'arte, dalla musica popolare a quella sacra, fino al jazz, alla world music, all'hip hop e al rap.

Il progetto "Napoli Città della Musica" viaggia parallelamente all'omonimo portale web ([cittadelmusicacomune.napoli.it](http://cittadelmusicacomune.napoli.it)), che compirà il suo primo anno di vita il prossimo 21 giugno, giorno della *Festa della Musica*. Il sito è suddiviso in cinque sezioni, tra cui *"Eventi"*, dedicata ai concerti e alle iniziative in programma in città, *"Opportunità"*, dove sono raccolti avvisi e informazioni utili per gli aspiranti cantautori e musicisti, e *"Napoli Music Data"*, una banca dati pensata per i professionisti e gli operatori del settore.

## Napoly City Marathon 2024: successo e risultati da record

*Per la prima volta nella storia aggiudicati i primati italiani femminile e maschile*



**S**i è svolta domenica 25 febbraio la *Napoly City half Marathon*, la mezza maratona organizzata da *Napoly Running*.

Appuntamento apprezzato in Italia e all'estero con sessanta paesi rappresentati, più di 6 mila partecipanti, di cui 2800 da oltreconfine.

La gara internazionale, *giunta all'undicesima edizione*, si estende su una distanza di 21,097 Km e il percorso è quanto di più affascinante si possa immaginare.

Dalla Mostra d'Oltremare al Lungomare, passan-

do per il centro storico, fino al traguardo posizionato sempre all'interno della Mostra: un percorso che tocca molti dei luoghi simbolo di Napoli: Castel dell'Ovo, Maschio Angioino, Palazzo Reale, Corso Umberto, Duomo e tanto altro ancora.

Luoghi da vivere di corsa durante la gara e da scoprire con calma, a "passo di turista", nei giorni precedenti e successivi.

Quest'edizione ha visto vincitori da record, con l'azzurra **Sofia Yaremchuk** (*CS Esercito*) che con 1h08'27" ha eguagliato il record italiano femmi-

## PODIO FEMMINILE TOP 3 WOMEN

- 1 TANUI ANGELA JEMESUNDE - 01:07:04
- 2 YAREMCHUK SOFIIA - 1:08:27
- 3 JEPLETING NANCY - 01:10:03

## PODIO MASCHILE TOP 3 MEN

- 1 KIRUI BRIAN KWEMOI - 00:59:26
- 2 KIMTAI ANTONY - 00:59:45
- 3 BIWOTT BERNARD KIPKURUI - 00:59:47

nile di mezza maratona, concludendo la Napoli City Half Marathon alle spalle della keniana **Angela Tanui** che vince in solitaria con 1h07'04".

Sul versante maschile, il keniano **Brian Kwemoi Kirui** fa il vuoto e vince in 59'26", uguagliando il primato del percorso. Podio completato dai connazionali del vincitore, **Anthony Kimtai** in 59'45" e **Bernard Kipkurui Biwott** in 59'47".

Per l'Italia, l'azzurro **Yassine Rachik** (*GS Fiamme Oro Padova*) è primo in 1h05'14" seguito da **Raffaele Giovannelli** (*ASD International Security*) in 1h06'47" e **Alessandro Zanga** (*La Recastello Radici Group*) in 1h07'55".

Per **Yaremchuk** lo stesso tempo del primato italiano di mezza maratona di **Nadia Ejjafini**. Terza piazza per **Nancy Chepleting Meli** che cede sul finale e chiude in 1h10'03".

«Napoli, per la prima volta nella storia, ha

contemporaneamente il record italiano per gli uomini e record italiano per le donne. Napoli si conferma percorso italiano ideale per i runners» esulta l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, **Emanuela Ferrante** che era allo start della Mezza Maratona.

Il 24 febbraio, inoltre, si è svolta la "Family Run & Friends" di circa 2 km, senza classifica e aperta a tutti, che ha visto la partecipazione di famiglie, bambine e bambini, nonne e nonni, cani e passeggini.

A tutti i partecipanti sono stati offerti gadget e ristoro all'arrivo.

Il ricavato degli iscritti alla Family run è stato interamente devoluto alla Fondazione **Sostenitori Ospedale Santobono** per dei progetti di charity da realizzare all'interno del nosocomio per bambini.



## “Caracas” e non solo...

### *Napoli set cinematografico a 360°*

Si è svolta il 26 febbraio allo *Space Cinema* di Fuorigrotta la proiezione in anteprima di “*Caracas*”, opera al 100% partenopea: prodotta da *Mad Entertainment spa* e girata interamente a Napoli, per la regia di **Marco D’Amore** e la partecipazione di **Toni Servillo**, napoletano non di nascita ma a pieno titolo partenopeo d’adozione.

Il film è tratto dal libro di **Ermanno Rea** “*Napoli Ferrovia*”, edito nel 2008 per Rizzoli e arrivato finalista al Premio Strega nel 2008, peraltro

vinto da **Paolo Giordano** con “*La solitudine dei numero primi*”.

“Caracas” è il soprannome di un uomo esistenzialmente allo sbando in cerca di valori, altalenando tra ideologie di estrema destra e adesione alla religione islamica. Toni Servillo interpreta un altro personaggio di Rea che, come Felice Lasco in *Nostalgia*, rientra a Napoli dopo aver a lungo vissuto all’estero ed essersi affermato come scrittore, e che inevitabilmente guarda la sua città con occhi diversi e non più assuefatti alla sua complessità.



foto di Fabrizio Di Giulio

Curiosità: le scene di devastazione e violenza dei naziskin sono state girate in Via del Lavinaio, che è stata chiusa per tre giorni e completamente scenografata anche con l'uso di effetti speciali. Meno movimentate ma altrettanto suggestive sono le ambientazioni in Via Pisanelli e Vico Purgatorio ad Arco.

Torna in piena attività la fervida fucina di serie tv amatissime dal pubblico, non solo italiano.

Tra le strade si aggirano nuovamente due personaggi nati dalla penna di **Maurizio De Giovanni**: *Mina Settembre*, assistente sociale nel suo immane cappottino rosso, e Luigi Alfredo Ricciardi meglio noto come *Il Commissario Ricciardi*.

Le riprese per entrambe le serie in location ormai indissolubilmente legate al loro immaginario: largo Sermoneta con lo sfondo del golfo e del Vesuvio per Mina Settembre e il Gran Caffè Gambrius per l'aristocratico Commissario Ricciardi.

Nel frattempo, sono terminate le riprese della serie *"Piedone"*, ispirata alla figura di **Bud Spencer** con protagonista **Salvatore Esposito**, e di *"Storia della mia famiglia"* che narra le vicende di una famiglia di origine napoletana. In primavera, invece, è previsto l'avvio della nuova stagione di *"Mare Fuori"*.

Lo scrittore Maurizio De Giovanni, in un post recentemente pubblicato sui social, ha annunciato di aver iniziato a mettere mano al prossimo romanzo sui *Bastardi di Pizzofalcone*, vorrà dirci che vedremo nuovamente in tv anche il vicequestore Luigi Palma e l'ispettore Lojacono?

*"Il Provinciale"*, programma di **Federico Quaranta** in onda su Rai3 nella prima serata del sabato, dedicherà una intera puntata a Napoli.

La stagione 2023/2024, intitolata *"Il Racconto dei Racconti"*, è ispirata alla raccolta di favole *"Lu Cuntu de li Cunti"* scritte nel Seicento da **Giambattista Basile** proponendosi di indagare, e mostrare, le forme espressive attuali delle forme culturali più arcaiche del nostro Paese.

La troupe Rai ha seguito i conduttori **Federico Quaranta** e **Angela**

**Rafanelli** nel percorso narrativo che parte dal cratere del Vesuvio, attraversa Ercolano, Pompei e Oplonti, fino ad entrare nella pancia di Napoli cercando di rispondere ad una domanda: come si fa a vivere alle pendici di uno dei vulcani più pericolosi al mondo? Quali sono gli effetti che questo comporta sul carattere, le abitudini, i sentimenti, le paure? L'attenzione si è soffermata su un aspetto in particolare, quello artistico, per provare a capire se e quanto la dimensione vulcanica abbia inciso sulla creatività partenopea, assolutamente unica e irripetibile.

**Alessandro Gassman** sarà il testimonial dello spot di promozione turistica *"Campania Divina"*, prodotto dalla Regione Campania e girato nei luoghi più suggestivi della regione tra cui la Galleria Umberto I.

Il reality di **Bruno Barbieri** *"4 Hotel"*, in onda dal 2018 in prima serata su Sky Uno e Now, ha messo a confronto 4 strutture turistiche dislocate nei quartieri Vomero, Chiaia, Avvocata e Sanità... chi sarà il vincitore?

Dall'altra parte del pianeta, in Giappone, due programmi racconteranno Napoli: *"Reportage sul Mondo"* e *"Fushigi - Alla Scoperta delle Meraviglie del Mondo"*, la presenza delle troupes nipponiche si rinnova ogni anno a testimonianza di una forte simpatia per la città.

Infine, *Napoli poliedrico set della moda* ha ospitato i foto shooting dal côté glamour della casa di moda *"Versace"* e lo stile urban del marchio di abbigliamento *"John Richmond"*.



## “Un mondo di solidarietà”

***A riprova del grande cuore dei cittadini partenopei, sold out a poche ore dall'apertura dei botteghini per la raccolta fondi al Teatro Mediterraneo***

Lo scorso 24 febbraio si è tenuta al Teatro Mediterraneo la 15ma edizione del Gran galà della città di Napoli: “*Un mondo di solidarietà*”. Uno dei momenti, legati alla beneficenza, più importanti della città, che ha visto l'esibizione di moltissimi artisti, che hanno offerto a titolo gratuito il proprio contributo. Madrina dell'evento, come ormai accade da anni, è stata **Maria Grazia Cucinotta**; guest star della serata, **Mario Biondi**. A presentare **Maria Mazza** e **Gianluca Impastato**, mentre la regia è stata affidata a **Janpa Serino** e **Francesco Mastandrea**.

Il ricavato della serata è destinato all'acquisto di un elettromiografo di superficie per la valutazione della funzione muscolare dei bambini con patologie neurologiche o ortopediche; lo strumento diagnostico verrà donato alla **Fondazione Santobono Pausilipon**.

L'iniziativa è stata sostenuta e fortemente voluta dall'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli, **Luca Sella Trapanese**, dal direttore artistico, **Diego Di Flora** e dalla direttrice della Fondazione Santobono Pausilipon, **Flavia Matrisciano**.

Ha affermato l'assessore Trapanese: «*Il Comune di Napoli, su indicazione del sindaco e con il mio appoggio, ha concesso gratuitamente il teatro Mediterraneo*

*perché si tratta di uno degli eventi più importanti nella nostra città legati alla beneficenza, a cui tutti partecipano in maniera completamente gratuita. Inoltre, il contributo raccolto quest'anno si aggira intorno ai 30mila euro e servirà ad acquistare un macchinario necessario per i bambini. Noi ci tenevamo a dare il nostro piccolo aiuto per la riuscita di questo momento serio e importante di beneficenza».*

A ricevere il plauso degli spettatori i numerosissimi artisti alternatisi sul palco durante la serata, tra cui: **Enzo Gragnaniello**, **Mariano Bruno**, **Enzo & Sal**, **Roberto Colella**, **Settembre**, **Neri per Caso** e tanti altri.



In copertina  
la foto della Napoli  
City Half Marathon

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web  
in collaborazione con gli Uffici Cinema e Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti e temi  
da approfondire scrivere a:  
[comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)



COMUNE DI NAPOLI